



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

P.zza Municipio, 1 – tel. 0828-751223 – fax 0828-951008

AVVISO ALLA CITTADINANZA

Si comunica che in questo Comune presso l'Ufficio dei Vigili Urbani e precisamente nella persona della Sig.ra Maria Rosaria Sellitto, è in corso la raccolta firme per n. 5 quesiti referendari pubblicati sulla G.U. n. 46 del 25/2/2014 avente ad oggetto:

- 1) Abolizione delle Prefetture – U.T.G.;
- 2) Stop ai concorsi pubblici per gli immigrati;
- 3) Abrogazione della “Riforma Fornero” sulle pensioni;
- 4) Abrogazione della legge Merlin;
- 5) Abrogazione della legge Mancino (reati di opinione).

Le firme vengono raccolte durante l'orario d'Ufficio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e il martedì e il giovedì anche nelle ore pomeridiane dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Dalla Residenza Municipale, li 28/4/2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Loredana La Marca

FIRMA I NOSTRI REFERENDUM E TORNI A DECIDERE TU!

www.vieniafirmare.org



☎ 02 66.234.234

BUROCRAZIA



ABOLIZIONE DELLE PREFETTURE

IMMIGRAZIONE



STOP AI CONCORSI PUBBLICI PER GLI IMMIGRATI

PENSIONI



ABROGAZIONE DELLA "RIFORMA FORNERO" SULLE PENSIONI

PROSTITUZIONE



ABROGAZIONE DELLA LEGGE MERLIN

LIBERTÀ



ABROGAZIONE DELLA LEGGE MANCINO (reati di opinione)



STOP AI CONCORSI PUBBLICI PER GLI IMMIGRATI

Il quesito chiede di abolire la norma, voluta dall'ex Ministro Kyenge, che consente agli immigrati di partecipare ai concorsi pubblici.

In un momento di crisi, come quello che stiamo vivendo, con il record di disoccupazione giovanile (15-24 anni), che ha superato il tasso del 42% e il tasso di disoccupazione in generale, pari al 12,9%, dobbiamo pensare prima al futuro della nostra gente e dare perciò precedenza ai cittadini italiani.

Abrogando questa legge tuteliamo il requisito della cittadinanza nell'accesso ai concorsi pubblici (ospedali, scuole, enti pubblici, ecc.).



ABROGAZIONE DELLA "RIFORMA FORNERO" SULLE PENSIONI

Il quesito chiede di abrogare la Legge Fornero del Governo Monti che colpisce i giovani, le lavoratrici ed i lavoratori.

La Legge Fornero, fra l'altro, ha penalizzato l'entrata e l'uscita nel mondo del lavoro, ha allungato l'attività lavorativa di milioni di donne già impegnate nel lavoro familiare e ha creato il problema degli esodati lasciando senza stipendio né pensione centinaia di migliaia di lavoratori.

Abrogarla significa ridare dignità al lavoro ed ai lavoratori e dare la speranza di un futuro migliore ai nostri giovani.



ABROGAZIONE DELLA LEGGE MERLIN

Il quesito chiede di abrogare la Legge Merlin del 1958 che è la causa, fra l'altro, della prostituzione di strada.

Finalmente sarà possibile non solo regolare e controllare la prostituzione al fine di tutelare la salute pubblica e combattere il degrado, ma anche tassare tale attività, come già avviene in Germania, Regno Unito, Paesi Bassi, Austria, Svizzera. Gli introiti fiscali, che da alcuni studi sarebbero stimati attorno ai 4 miliardi di euro all'anno, consentirebbero di ridurre o eliminare alcune tasse che gravano sui cittadini.

Abrogare la Legge Merlin vuol dire anche contrastare la criminalità organizzata, la tratta e lo sfruttamento della prostituzione e portare ordine e sicurezza nelle nostre città.



ABOLIZIONE DELLE PREFETTURE

Il quesito chiede di abolire le prefetture, istituzioni di origine napoleonica che non hanno più motivo di esistere.

Mantenerele è un vero e proprio spreco che costa ai contribuenti oltre 500 milioni di euro all'anno, di cui l'80% per pagare stipendi e spese di gestione e rappresentanza.

Abolendo le prefetture, le competenze verranno attribuite alle questure e agli enti locali come avviene in molti Paesi europei, ad esempio in Germania, con conseguente risparmio di soldi pubblici.



ABROGAZIONE DELLA LEGGE MANCINO (REATI DI OPINIONE)

Il quesito chiede di abrogare la Legge Mancino del 1993 perché contrasta la libertà di espressione e colpisce chi manifesta le proprie idee.

Con la scusa della discriminazione razziale, etnica e religiosa, attraverso questa legge ci impediscono di difendere i nostri valori, la nostra storia e la nostra cultura.

Abrogarla significa garantire a ogni cittadino la libertà di esprimersi liberamente senza incorrere in sanzioni penali

FIRMA QUI

PIANO

STANZA

RESPONSABILE